

Avv. Danilo Valentino

AVVISO DI NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma, Sezione III bis con decreto presidenziale n. 4261/2021 del 29/11/2021, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami, mediante pubblicazione di apposito avviso in una apposita sezione denominata "atti di notifica" del sito web istituzionale del MIUR e degli USR resistenti del ricorso R.G.N. 8481/2021, del successivo ricorso per motivi ulteriori ed aggiunti e degli altri atti indicati nella richiamata ordinanza n. 836 del 2019 del Tar Lazio.

1) Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso:

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma, Sezione III bis, R.G.N. 8481/2021

2) Nome del ricorrente:

FALCONE MARIA ROSARIA ()

rappresentata e difesa dall'Avv. Danilo Valentino (C.F.: VLNDNL75M04D862B; PEC: studiolegalevalentino@pec.it; Fax: 0832/930052), e con questi elettivamente domiciliata all'indirizzo digitale pec studiolegalevalentino@pec.it;

Indicazione delle Amministrazioni resistenti:

1. **Ministero dell'Istruzione (M.I.)** in persona del Ministro p.t.
2. **Ufficio Scolastico Regionale Lombardia** in persona del legale rappresentante p.t.
3. **Ufficio Scolastico Regionale Lombardia Ambito Territoriale per la Provincia di Brescia** in persona del legale rappresentante p.t.
4. **Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.)** in persona del Ministro p.t.

Tutti rappresentati e difesi ed *ex lege* domiciliati presso l'Avvocatura Generale dello Stato, via dei Portoghesi n. 12 - 00186 Roma.

4) Estremi dei provvedimenti impugnati:

- decreto dirigenziale prot. n. 850 del 17.8.2021 dell'USP Brescia con il quale sono state pubblicate le graduatorie GPS ed elenchi aggiuntivi della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 nella parte in cui non include il nominativo della ricorrente relativamente alle classi di concorso "sostegno" nella Scuola Secondaria di II° Grado (ADSS) (**doc. n. 1**);
- provvedimento dell'USP Brescia oggetto di espresso richiamo nel decreto dirigenziale prot. n. 850 del 17.8.2021 (dagli estremi non conosciuti) con il quale la USP di Brescia ha disposto il rigetto della domanda della ricorrente di inclusione negli elenchi aggiuntivi alle GPS della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022
- nota mail 7/8/2021 invita alla ricorrente dall'indirizzo noreply@istruzione.it con la quale si comunicava alla medesima l'avvenuta esclusione da parte dell'USP di Brescia della domanda di inclusione negli elenchi aggiuntivi alle GPS della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 con la seguente motivazione "titolo sostegno in corso di riconoscimento" (**doc. 2**)
- decreto dirigenziale del 26/8/21 a firma del Dirigente dell'USP Brescia con il quale sono state nuovamente pubblicate le graduatorie GPS ed elenchi aggiuntivi della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 nella parte in cui non

- include il nominativo della ricorrente relativamente alle classi di concorso “sostegno” nella Scuola Secondaria di II° Grado (ADSS) (**doc. n. 3**);
- graduatorie dell'USP Lombardia - Ambito Territoriale di Brescia relativa alle classi di concorso “sostegno” nella Scuola Secondaria di II° Grado (ADSS), ove già pubblicate, nella parte in cui non includono il nominativo dei ricorrenti nella relativa prima fascia delle GPS elenchi aggiuntivi
 - avviso del Ministero dell'Istruzione dell'8.07.2021, nella parte in cui non ha specificato la possibilità per i docenti abilitati e/o specializzati all'estero entro il 31 luglio 2021 e in attesa di riconoscimento di inserirsi negli elenchi aggiuntivi delle GPS I fascia
 - nota prot. n. 21317 del 12.07.2021 del Ministero dell'Istruzione, recante “D.M. n. 51 del 3 marzo 2021, recante “Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 10 luglio 2020, n. 60 e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi”. Avviso apertura funzioni telematiche, in ogni parte contrastante con gli interessi dei ricorrenti
 - nota prot. n. 22904 del 22.07.2021 del Ministero dell'Istruzione, recante “D.M. n. 51 del 3 marzo 2021, recante “Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 10 luglio 2020, n. 60 e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi”. Avviso apertura funzioni telematiche, in ogni parte contrastante con gli interessi dei ricorrenti
 - avviso della Direzione Generale del Personale Scolastico del MI del 13/7/2021 avente ad oggetto “D.M. n. 51 del 3 marzo 2021. Integrazione graduatorie provinciali per supplenze e di istituto del personale docente, in attuazione dell'art. 10 dell' O.M. n. 60 del 10 luglio 2020. Avviso apertura funzioni per la presentazione delle istanze di inserimento negli elenchi aggiuntivi alla I fascia delle Graduatorie provinciali per supplenza e correlate graduatorie di istituto di II fascia”
 - nota del 17.8.2021, prot. n. 25348 del Ministero dell'Università e della Ricerca – Segretariato Generale (**doc. n. 4**);
 - ove occorra, e nei limiti dell'interesse, del D.M. 51 del 3 marzo 2021 del Ministero dell'Istruzione, recante “Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 10 luglio 2020, n. 60 e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi” (nel prosieguo D.M. 51/2021), pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione in data 12.07.2021, nella parte in cui all'art. 1, comma 1, prevede che «La medesima disposizione si applica relativamente ai titoli di abilitazione all'insegnamento conseguiti all'estero, validi quale abilitazione nel Paese di origine e riconosciuti in Italia ai sensi della normativa vigente»

- Ordinanza ministeriale n. 60 del 10 luglio 2020 (nel prosieguo O.M. 60/2020) recante: *“Procedure di istituzione delle graduatorie provinciali e di istituto di cui all'articolo 4, comma 6 bis e 6 ter, della legge 3 maggio 1999, n. 124 e di conferimento delle rispettive supplenze per il personale docente ed educativo”*, in ogni parte contrastante con gli interessi dei ricorrenti
- ove occorra altresì della circolare ministeriale del Ministero Istruzione prot.n.25089 del 6.8.23021 e del correlativo D.M. 242 del 30.7.2021 per quanto di ragione e nei limiti del diritto e dell'interesse fatti valere;
- di ogni altro atto e provvedimento connesso, conseguente e consequenziale anche non conosciuto

Nonché altresì per l'annullamento,

- del decreto prot. 871 del 30/08/2021 ivi incluso l'allegato elenco, a mezzo del quale l'USP Brescia ha pubblicato l'elenco dei soggetti destinatari della proposta di assunzione a T.D. (con decorrenza dal 01/09/2021 al 31/08/2022) finalizzata alla assunzione in ruolo ai sensi dell'art. 59, comma 4, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, nella parte in cui non individua il nominativo della ricorrente tra i destinatari del predetto contratto, relativamente alla classe di concorso sostegno ADSS (**doc. 7**)
- di ogni altro atto e provvedimento ai precedenti comunque connesso, conseguente e consequenziale anche non conosciuto

5) Sunto del ricorso e dei motivi aggiunti

Il presente giudizio verte sulle domande di inserimento negli elenchi aggiuntivi alle Graduatorie Provinciali Supplenze (di seguito G.P.S.) di I fascia valide per la Provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 relativamente alle classi di concorso “sostegno” (ADSS) presentata dalla ricorrente in ottemperanza alla previsione contenuta nel decreto n.51 del 3.3.2021 e nei conseguenti provvedimenti adottati dalla USP territoriale.

Nello specifico, l'odierna istante, che ha conseguito la specializzazione all'estero, proponeva ricorso, lamentando la illegittima esclusione dagli elenchi aggiuntivi alle Graduatorie Provinciali Supplenze di I fascia valide per la Provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 nella classe di concorso sostegno ADSS e chiedendo altresì che le venga riconosciuto il diritto alla immissione in ruolo sui posti di sostegno nella classe di concorso ADSS a far data dalla esclusione decretata illegittimamente, come previsto dall'art 59 co.4 della L.n°106/2021 (di conversione del Decreto sostegni bis n°73/2021)

Le doglianze eccepite riguardano i seguenti motivi:

PRIMO MOTIVO

Eccesso di potere per contraddittorietà dell'azione amministrativa; violazione e falsa applicazione dell'ordinanza Ministeriale n.60/2021; violazione del principio della massima partecipazione alle procedure concorsuali; Violazione e falsa applicazione dell'art.3 l.n.241/90; Violazione e falsa applicazione art.97Cost; Eccesso di potere per difetto di motivazione; difetto di istruttoria; travisamento dei fatti; Irragionevolezza; Erronea presupposizione; violazione e falsa applicazione dell'art.21-nonies l. n.241/90; illogicità;

violazione e falsa applicazione del d.m. n.51 del 3.3.2021; violazione e falsa applicazione dell'art.59, comma4, del d.l.25.05.2021,n.73; violazione della nota del 29.9.2020 del Ministero dell'Istruzione.

L'esclusione della ricorrente dalla I fascia degli elenchi aggiuntivi alle GPS disposta con i provvedimenti gravati è palesemente illegittima in quanto risulta viziata da un evidente travisamento; infatti, a differenza di quanto ritenuto, dalla Amministrazione **la normativa non impone in alcun modo** che i partecipanti al concorso (che abbiano conseguito il titolo all'estero) debbano ottenere, entro la data del 31.7.2021, non solo il titolo ma anche il decreto ministeriale di riconoscimento.

In particolare L'art. 7 della O. M. n. 60/2020 (espressamente richiamato dal D.M. 51/2021 e quindi ancora valida ed efficace) prevede che **"Qualora il titolo di accesso sia stato conseguito all'estero e riconosciuto dal Ministero, devono essere altresì indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento del titolo medesimo; qualora il titolo di accesso sia stato conseguito all'estero, ma sia ancora sprovvisto del riconoscimento richiesto in Italia ai sensi della normativa vigente, occorre dichiarare di aver presentato la relativa domanda alla Direzione generale competente entro il termine per la presentazione dell'istanza di inserimento per poter essere iscritti con riserva di riconoscimento del titolo"** (doc. n. 8).

Pertanto il provvedimento gravato, che ha disposto l'esclusione della ricorrente dagli elenchi aggiuntivi alla I Fascia Graduatorie provinciali di Supplenza valide per il biennio aa.ss. 2020-22; è evidentemente illegittimo in quanto in continuità con le previsioni contenute nella O.M. 60/2020 la Amministrazione avrebbe dovuto disporre non già l'esclusione **bensi, l'inserimento CON RISERVA del partecipante che abbia conseguito il titolo all'estero e che abbia presentato la domanda per il riconoscimento.**

Di conseguenza, è manifesto il travisamento da parte della p.A. controparte.

Ciò è ancor più evidente alla luce del fatto che nella stessa presentazione della domanda veniva previsto di indicare **"la data di riconoscimento del titolo estero in Italia ed il numero di protocollo dell'atto di riconoscimento (decreto del Ministero competente) oppure in alternativa la data di presentazione della domanda di riconoscimento del titolo estero inoltrata al Ministero competente"**.

Emerge, dunque, per tabulas, la volontà del Ministero di consentire la partecipazione – seppur con riserva di valutazione del titolo – a coloro che abbiano acquisito il titolo all'estero e abbiano presentato domanda per il riconoscimento;

Ciò è stato espressamente e nuovamente indicato con la nota del 29.9.2020 con cui il Ministero ha stabilito che **"considerata la complessità del processo volto alla individuazione della classe di laurea (con passaggi interni al Consiglio universitario nazionale), i possessori di tali titoli sono ammessi con riserva in graduatoria, in attesa della valutazione suddetta"**

2.2.- Infine, in ogni caso, i provvedimenti gravati stride sono comunque illegittimi in quanto in palese contrasto con il principio del c.d. *favor participationis*.

SECONDO MOTIVO

Eccesso di potere per contraddittorietà dell'azione amministrativa; violazione e falsa applicazione dell'ordinanza Ministeriale n. 60/2021; violazione del principio della massima partecipazione alle procedure concorsuali; violazione del principio di buona fede e leale collaborazione; Violazione e falsa applicazione dell'art. 3 l. n. 241/90; Violazione e falsa

applicazione artt. 3 e 97 Cost; Eccesso di potere per difetto di motivazione; difetto di istruttoria; travisamento dei fatti; Irragionevolezza; Erronea presupposizione; violazione e falsa applicazione dell'art. 21-nonies l. n. 241/90; illogicità. violazione e falsa applicazione del d.m. n. 51 del 3.3.2021; violazione e falsa applicazione dell'art. 59, comma 4, del d.l. 25.05.2021, n. 73. violazione della nota del 29.9.2020 del Ministero dell'Istruzione.

Per mero tuziorismo difensivo, nella denegata ipotesi in cui si ritenesse che il d.m. n. 51/2021 e il d.l. n. 73/2021 avrebbero imposto la fissazione di un termine perentorio per ottenere il riconoscimento, si è evidenziata la illegittimità degli atti in questione in quanto sarebbe palesemente in contrasto con ogni principio posto alla base del rapporto tra p.A. e privati quello di imporre in capo al privato l'onere di dotarsi, entro una data specifica, non solo del titolo ma anche del decreto di riconoscimento.

Come è noto, l'ottenimento del decreto di riconoscimento non è nella disponibilità della parte istante;

Pertanto, qualora il decreto prevedesse, come ritiene erroneamente l'Ufficio scolastico, di non ritenere ammessa l'iscrizione con riserva, sarebbe manifestamente irragionevole perché farebbe ricadere sul privato tutte le problematiche e i disagi derivanti dall'emergenza sanitaria in corso.

Ciò è ancora più evidente dai fatti in questione, in cui un Ente pubblico non ha neppure provveduto a riscontrare ad una Amministrazione una nota di chiarimento.

TERZO MOTIVO

Violazione degli artt. 3 e 21 octies l. n. 241/90 ; Incompetenza; eccesso di potere per omessa istruttoria; erronea presupposizione

Il provvedimento in questione, palesemente illegittimo anche perché l'Ufficio scolastico ha ritenuto che la nota prot. n. 25348 del 17.8.2021 del Ministero dell'Università possa costituire un provvedimento di rigetto della domanda di riconoscimento dei titoli, mentre tale nota può semmai essere un atto interlocutorio.

Oltretutto, anche per la giurisprudenza pacifica, la competenza a concludere il procedimento di riconoscimento spetta pacificamente al Ministero dell'Istruzione – al quale è stata, appunto, trasmessa l'istanza – e non certo al Ministero dell'Università.

Di conseguenza, sarebbe comunque viziata da incompetenza la nota del Ministero dell'Università.

QUARTO MOTIVO

Violazione dell'art. 7 della l. n. 241/90; difetto di istruttoria; erronea presupposizione.

Il provvedimento gravato risulta illegittimo perché l'Ufficio Scolastico non ha provveduto a comunicare alla ricorrente l'avviso d'avvio del procedimento ex art. 7 l. n. 241/90.

La ricorrente, dal canto proprio, qualora avesse ritualmente ricevuto detto avviso, avrebbero immediatamente attivato il contraddittorio con la controparte mettendo in luce l'erroneità dei presupposti su cui andava a maturare il provvedimento; in particolare avrebbe potuto far presente ciò che è stato indicato nei precedenti motivi di diritto.

QUINTO MOTIVO

Difetto di istruttoria; eccesso di potere per errore nei presupposti, perplessità, contraddittorietà, irrazionalità, disparità di trattamento. Violazione di Legge. Illegittimità derivata

I vizi di legittimità da cui sono affetti gli atti con i quali la p.a. ha disposto la esclusione della ricorrente dalla prima fascia degli elenchi aggiuntivi delle GPS si riflettono inevitabilmente sugli atti con i quali l'Ufficio Scolastico in attuazione delle disposizioni ministeriali ha pubblicato l'elenco dei soggetti destinatari di incarico di supplenza a tempo determinato con decorrenza dal 01/09/2021 al 31/08/2022, ovvero degli incarichi finalizzati alla assunzione in ruolo ai sensi della previsione contenuta nell'art. 59, comma 4 e ss., del decreto legge 25 maggio 2021 ex art. 59 c.4 del D.L 25 maggio 2021 n. 73 e s.m.i..

Ciò in quanto, il nominativo della ricorrente non è presente tra coloro che hanno diritto all'incarico di assunzione a tempo determinato finalizzato alla immissione in ruolo ai sensi della previsione contenuta nell'art. 59, comma 4 e ss., del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73.

Ne consegue che la ricorrente dalla disposta illegittima esclusione dalla prima fascia degli elenchi aggiuntivi alle GPS per la classe di concorso sostegno ADSS sta certamente subendo un ulteriore grave pregiudizio che ne giustifica il ricorso alla tutela giudiziale.

La ricorrente altresì con il ricorso introduttivo ha formulato istanza di concessione misura cautelare sia monocratica ex art. 55 CPA sia collegiale ex art. 56 CPA evidenziando quanto al fumus che lo stesso è in *re ipsa*, quanto al *periculum*, in particolare che il ritardo nella sospensione ed annullamento degli atti gravati comprometterebbe in modo irreversibile la possibilità di partecipare ad un concorso che consentirebbe la possibilità di ottenere l'inserimento nelle graduatorie di I fascia.

Il provvedimento di esclusione, dunque, impedisce alla ricorrente di poter effettuare delle supplenze e rischia di privarla dell'**unica potenziale fonte di guadagno** – ciò dopo l'impegno profuso, con sforzi e sacrifici (anche dal punto di vista economico), teso a completare il proprio percorso professionale.

In particolare la misura cautelare monocratica è stata chiesta al fine di poter ottenere la nomina come supplente entro l'inizio dell'anno scolastico.

4) Indicazione dei controinteressati:

Con riferimento all'indicazione dei controinteressati, questi sono genericamente indicati come i soggetti ricoprenti le posizioni utili in ciascuna delle graduatorie provinciali di interesse, come dall'elenco allegato al presente avviso.

5) lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustiziaamministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

6) La presente notifica per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sezione III Bis del TAR Lazio-Roma con decreto n. 4261/2021 del 29/11/2021 che richiama l'ordinanza n. 836 del 2019

7) Testo integrale del ricorso e dei motivi aggiunti (anche in allegato)

ON.LE TAR LAZIO – ROMA

RICORSO

Per: la dott.ssa **FALCONE MARIA ROSARIA**

rappresentata e difesa in virtù di procura in calce all'originale di questo atto - rilasciata su foglio separato ed autenticata con firma digitale nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici - dall'Avv. Danilo Valentino (C.F.: VLNDNL75M04D862B; PEC: studiolegalevalentino@pec.it; Fax: 0832/930052), e con questi elegge domicilio digitale all'indirizzo pec studiolegalevalentino@pec.it;

contro

Ministero dell'Istruzione (M.I.) in persona del Ministro p.t.

Ufficio Scolastico Regionale Lombardia in persona del Dirigente p.t.

Ufficio Scolastico Regionale Lombardia - Ambito Territoriale di Brescia in persona del Dirigente p.t.

Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) in persona del Ministro p.t.

per l'annullamento, previa concessione ed adozione di idonea misura cautelare ex art. 55 e 56 c.p.a.:

- Del decreto dirigenziale prot. n. 850 del 17.8.2021 dell'USP Brescia con il quale sono state pubblicate le graduatorie GPS ed elenchi aggiuntivi della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 nella parte in cui non include il nominativo della ricorrente relativamente alle classi di concorso "sostegno" nella Scuola Secondaria di II° Grado (ADSS) (**doc. n. 1**);
- Del provvedimento dell'USP Brescia oggetto di espresso richiamo nel decreto dirigenziale prot. n. 850 del 17.8.2021 (dagli estremi non conosciuti) con il quale la USP di Brescia ha disposto il rigetto della domanda della ricorrente di inclusione negli elenchi aggiuntivi alle GPS della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022
- Della nota mail 7/8/2021 invita alla ricorrente dall'indirizzo noreply@istruzione.it con la quale si comunicava alla medesima l'avvenuta esclusione da parte dell'USP di Brescia della domanda di inclusione negli elenchi aggiuntivi alle GPS della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 con la seguente motivazione "titolo sostegno in corso di riconoscimento" (**doc. 2**)
- del decreto dirigenziale del 26/8/21 a firma del Dirigente dell'USP Brescia con il quale sono state nuovamente pubblicate le graduatorie GPS ed elenchi aggiuntivi della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 nella parte in cui non include il nominativo della ricorrente relativamente alle classi di concorso "sostegno" nella Scuola Secondaria di II° Grado (ADSS) (**doc. n. 3**);
- delle graduatorie dell'USP Lombardia - Ambito Territoriale di Brescia relativa alle classi di concorso "sostegno" nella Scuola Secondaria di II° Grado (ADSS), ove già pubblicate, nella parte in cui non includono il nominativo della ricorrente nella relativa prima fascia delle GPS elenchi aggiuntivi
- dell'avviso del Ministero dell'Istruzione dell'8.07.2021, nella parte in cui non ha specificato la possibilità per i docenti abilitati e/o specializzati all'estero entro il 31 luglio 2021 e in attesa di riconoscimento di inserirsi negli elenchi aggiuntivi delle GPS I fascia
- della nota prot. n. 21317 del 12.07.2021 del Ministero dell'Istruzione, recante "D.M. n. 51 del 3 marzo 2021, recante "Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 10 luglio 2020, n. 60 e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi". Avviso apertura funzioni telematiche, in ogni parte contrastante con gli interessi della ricorrente
- della nota prot. n. 22904 del 22.07.2021 del Ministero dell'Istruzione, recante "D.M. n. 51 del 3 marzo 2021, recante "Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze

del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 10 luglio 2020, n. 60 e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi". Avviso apertura funzioni telematiche, in ogni parte contrastante con gli interessi della ricorrente

- dell'avviso della Direzione Generale del Personale Scolastico del MI del 13/7/2021 avente ad oggetto "D.M. n. 51 del 3 marzo 2021. Integrazione graduatorie provinciali per supplenze e di istituto del personale docente, in attuazione dell'art. 10 dell' O.M. n. 60 del 10 luglio 2020. Avviso apertura funzioni per la presentazione delle istanze di inserimento negli elenchi aggiuntivi alla I fascia delle Graduatorie provinciali per supplenza e correlate graduatorie di istituto di II fascia"
- della nota del 17.8.2021, prot. n. 25348 del Ministero dell'Università e della Ricerca – Segretariato Generale (**doc. n. 4**);
- ove occorra, e nei limiti dell'interesse, del D.M. 51 del 3 marzo 2021 del Ministero dell'Istruzione, recante "Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'Istruzione 10 luglio 2020, n. 60 e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi" (nel prosieguo D.M. 51/2021), pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione in data 12.07.2021, nella parte in cui all'art. 1, comma 1, prevede che «La medesima disposizione si applica relativamente ai titoli di abilitazione all'insegnamento conseguiti all'estero, validi quale abilitazione nel Paese di origine e riconosciuti in Italia ai sensi della normativa vigente»
- dell'Ordinanza ministeriale n. 60 del 10 luglio 2020 (nel prosieguo O.M. 60/2020) recante: "Procedure di istituzione delle graduatorie provinciali e di istituto di cui all'articolo 4, comma 6 bis e 6 ter, della legge 3 maggio 1999, n. 124 e di conferimento delle rispettive supplenze per il personale docente ed educativo"; in ogni parte contrastante con gli interessi della ricorrente
- ove occorra altresì della circolare ministeriale del Ministero Istruzione prot.n.25089 del 6.8.2021 e del correlativo D.M. 242 del 30.7.2021 per quanto di ragione e nei limiti del diritto e dell'interesse fatti valere;
- di ogni altro atto e provvedimento connesso, conseguente e consequenziale anche non conosciuto nonché
- **per l'accertamento e la condanna del diritto della ricorrente a ottenere l'annullamento dei provvedimenti impugnati e la condanna dell'Amministrazione a disporre l'inclusione (anche con riserva) nelle graduatorie di proprio interesse nonché per la declaratoria di inefficacia dei contratti eventualmente stipulati.**

FATTO

1.- Con decreto n. 51 del 3.3.2021, il Ministero dell'Istruzione prevedeva la possibilità di coloro che avessero conseguito il titolo anche all'estero in data anteriore al 31/7/2021 di richiedere l'inserimento in un elenco aggiuntivo alle GPS di I fascia.

2.- Di conseguenza, la ricorrente presentava domanda di inserimento nei c.d. "elenchi aggiuntivi" alle Graduatorie Provinciali Supplenze (di seguito G.P.S.) di I fascia della Provincia di Brescia (**doc. n. 5**) in quanto in possesso di titolo di specializzazione su sostegno conseguito all'estero (Romania) prima del 31/7/2021 (ossia prima del termine ultimo previsto dall'art. 59 comma 4 del D.L. 73/2021) ed in attesa di riconoscimento dal Ministero competente a seguito di regolare inoltro della relativa istanza in data precedente al 23/7/2021.

Si anticipa, sin d'ora, che per la presentazione della istanza di inserimento nei suddetti elenchi aggiuntivi la ricorrente si è avvalsa della specifica piattaforma digitale all'uopo predisposta dal Ministero dell'Istruzione sul portale "Istanze OnLine"; la piattaforma digitale in questione era di tipo c.d. "rigido" in quanto consentiva

all'istante la compilazione degli specifici campi ivi presenti, senza poter apporre alcuna modifica o integrazione dei medesimi.

Ebbene, si rileva che nella piattaforma digitale, tra le varie voci presenti nella Sezione A.1 ("Titolo di accesso alla graduatoria e relativo punteggio") vi era quella denominata "Titolo di specializzazione sul sostegno sullo specifico grado conseguito all'estero e valido come titolo di specializzazione sul sostegno nel Paese di origine e riconosciuto valido ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206"

In particolare, opzionata la suddetta voce nella piattaforma digitale, veniva richiesto all'istante di indicare:

- la data in cui è stato conseguito il titolo estero;
- la denominazione della Istituzione estera presso cui è stato conseguito il titolo in questione;
- la data di riconoscimento del titolo estero in Italia ed il numero di protocollo dell'atto di riconoscimento (decreto del Ministero competente) **oppure in alternativa** la data di presentazione della domanda di riconoscimento del titolo estero inoltrata al Ministero competente

La ricorrente, quindi, attenendosi scrupolosamente ai rigidi parametri di compilazione prefissati dalla piattaforma digitale, ha redatto la domanda di iscrizione negli elenchi aggiuntivi alle GPS per la Provincia di Brescia opzionando nella Sezione A.1 la voce "Titolo di specializzazione sul sostegno sullo specifico grado conseguito all'estero ...", e di seguito indicando la data in cui è stato conseguito il titolo estero, la denominazione della Istituzione estera presso cui è stato conseguito il titolo, la data di presentazione al competente Ministero italiano della domanda di riconoscimento in Italia del titolo conseguito all'estero.

4.- Inopinatamente, in data 7/8/2021 la ricorrente riceveva nota email con la quale era informata del fatto che l'USP di Brescia avesse disposto l'esclusione della medesima poiché asseritamente in possesso di titolo sul sostegno conseguito all'estero ed ancora in corso di riconoscimento.

5.- Pertanto, la ricorrente, avendone interesse, impugna i provvedimenti meglio indicati in epigrafe, chiedendo, altresì, la sospensione degli atti inaudita altera parte poiché, entro il **31.8.2021**, il Ministero dovrà effettuare le chiamate della graduatoria; sussiste, dunque, l'interesse ad ottenere una misura cautelare monocratica, non potendo certo attendere la fissazione dell'udienza camerale collegiale (poiché ciò avverrebbe quando ormai le chiamate sarebbero state già esaurite); si segnala, infine, che Codesto Tar ha recentemente concesso la misura cautelare monocratica in una pluralità di giudizi avente contenuto del tutto analogo al presente (da ultimo Tar Lazio, Sez. 3 bis, 25.8.2021, nn. 4457 e 4459), "consentendo l'ammissione con riserva dei ricorrenti all'ulteriore corso della procedura"

Pertanto, la ricorrente impugna gli atti meglio specificati in epigrafe per i seguenti motivi in

DIRITTO

1.- Eccesso di potere per contraddittorietà dell'azione amministrativa; violazione e falsa applicazione dell'ordinanza Ministeriale n. 60/2021; violazione del principio della massima partecipazione alle procedure concorsuali; Violazione e falsa applicazione dell'art. 3 l. n. 241/90; Violazione e falsa applicazione art. 97 Cost; Eccesso di potere per difetto di motivazione; difetto di istruttoria; travisamento dei fatti; Irragionevolezza; Erronea presupposizione; violazione e falsa applicazione dell'art. 21-nonies l. n. 241/90; illogicità; violazione e falsa applicazione del d.m. n. 51 del 3.3.2021; violazione e falsa applicazione dell'art. 59, comma 4, del d.l. 25.05.2021, n. 73; violazione della nota del 29.9.2020 del Ministero dell'Istruzione.

1.1.- I provvedimenti gravati sono palesemente illegittimi in quanto risultano viziati da un evidente travisamento; infatti, a differenza di quanto ritenuto dall'Amministrazione, **la normativa non impone in alcun modo** che i partecipanti al concorso (che abbiano conseguito il titolo all'estero) debbano ottenere, entro la data del 31.7.2021, non solo il titolo ma anche il decreto ministeriale di riconoscimento.

In particolare, l'art. 2 del decreto n. 51 del 3.3.2021 prevede che "Nelle more della ricostituzione delle GPS sui posti di sostegno e delle correlate GI, possono richiedere l'inserimento in un elenco aggiuntivo alle GPS di prima fascia e alla corrispondente seconda fascia delle GI cui si attinge, prioritariamente, rispetto alle GPS di seconda fascia e alle GI di terza fascia, i soggetti che abbiano acquisito il titolo di specializzazione sul sostegno per il relativo grado entro il 20 luglio 2021".

Come è noto, tale decreto costituisce attuazione dell'art. 10 dell'Ordinanza Ministeriale n. 60/2021, provvedimento che governa il procedimento de quo (tant'è che lo stesso decreto n. 51/2021, all'art. 7, prevede che "Per quanto non previsto dal presente decreto valgono le disposizioni citate in premessa ed in particolare quelle contenute nell'OM 10 luglio 2020, n. 60").

L'art. 7 della predetta O. M. n. 60/2021 prevede che "Qualora il titolo di accesso sia stato conseguito all'estero e riconosciuto dal Ministero, devono essere altresì indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento del titolo medesimo; **qualora il titolo di accesso sia stato conseguito all'estero, ma sia ancora sprovvisto del riconoscimento richiesto in Italia ai sensi della normativa vigente, occorre dichiarare di aver presentato la relativa domanda alla Direzione generale competente entro il termine per la presentazione dell'istanza di inserimento per poter essere iscritti con riserva di riconoscimento del titolo**".

In provvedimento gravato, invece, ha disposto l'esclusione dagli elenchi aggiuntivi alla I Fascia Graduatorie provinciali di Supplenza della Provincia di Bologna valide per il biennio aa.ss. 2020-22; è, dunque, evidente l'illegittimità del provvedimento gravato poiché avrebbe dovuto disporre non già l'esclusione **bensi, in corretta applicazione della normativa, avrebbe dovuto inserire CON RISERVA il partecipante che abbia conseguito il titolo all'estero e che abbia presentato la domanda per il riconoscimento**.

Lo stesso art. 59, comma 4, del d.l. 25.05.2021, n. 73 prevede che "possono iscriversi, **anche con riserva di accertamento del titolo**, coloro che conseguono il titolo di abilitazione o di specializzazione entro il 31 luglio 2021"; allo stesso modo, il d.m. 51/2021 non prescrive nulla di diverso rispetto a quanto indicato nell'o.m. 60/2020.

Di conseguenza, è manifesto il travisamento da parte della p.A. controparte.

Ciò è ancor più evidente alla luce del fatto che nella stessa presentazione della domanda veniva previsto di indicare "la data di riconoscimento del titolo estero in Italia ed il numero di protocollo dell'atto di riconoscimento (decreto del Ministero competente) **oppure in alternativa la data di presentazione della domanda di riconoscimento del titolo estero inoltrata al Ministero competente**".

Emerge, dunque, per tabulas, la volontà del Ministero di consentire la partecipazione – seppur con riserva di valutazione del titolo – a coloro che abbiano acquisito il titolo all'estero e abbiano presentato domanda per il riconoscimento; il Ministero, con ogni probabilità consapevole dell'impossibilità in piena crisi sanitaria di poter svolgere efficientemente i propri poteri e che, dunque, l'attività amministrativa sarebbe stata rallentata, ha deciso di non far gravare sul privato siffatta disfunzione.

Ciò è stato espressamente e nuovamente indicato con la nota del 29.9.2020 con cui il Ministero ha stabilito che "considerata la complessità del processo volto alla individuazione della classe di laurea (con passaggi interni al Consiglio universitario nazionale), **i possessori di tali titoli sono ammessi con riserva in graduatoria**, in attesa della valutazione suddetta" (doc. n. 11).

La ratio ispiratrice della norma è analoga a quella già utilizzata in altre materie (una per tutte, l'art. 3 bis del d.l. n. 125/2020 che ha disposto la proroga di qualsiasi titolo scaduto e non rinnovato).

Pertanto, il provvedimento di esclusione urta frontalmente con i precedenti provvedimenti e poggia su un'interpretazione fuorviante dell'Ufficio scolastico provinciale secondo cui il d.m. n. 51/2021 e il d.l. n. 73/2021 avrebbero imposto la fissazione di un termine perentorio per ottenere il riconoscimento.

Tra l'altro, è appena il caso di segnalare che l'iscrizione sarebbe stata – appunto – con riserva, **non attribuendo alcuna validazione dei titoli alla istante**, poiché sarebbero comunque sotto la 'spade di Damocle' della valutazione del Ministero.

Pertanto, il Ministero ben potrebbe valutare tempestivamente le istanze e, nel caso in cui ritenesse non idoneo il titolo della ricorrente, escluderla automaticamente dalle graduatorie.

1.2.- Infine, in ogni caso, non v'è chi non veda come il provvedimento gravato stride con il principio del c.d. favor participationis.

Al riguardo, "È stato più volte affermato, in giurisprudenza, che: "In presenza di clausole di un bando o di un disciplinare ambigue o contraddittorie, **deve essere privilegiata l'interpretazione favorevole all'ammissione alla gara invece che quella che tenda all'esclusione di un concorrente, in ossequio al canone del favor**

participationis, che sottende anche l'interesse pubblico al massimo dispiegarsi del confronto concorrenziale ... dovendo in difetto affermarsi l'illegittimità dell'esclusione dalla gara pronunciata in applicazione di disposizioni di lex specialis che, sebbene corredate dell'espressa comminatoria di esclusione, evidenziano tratti di ambiguità, incertezza o contraddittorietà" (Tar Lecce, sez. III, 2 dicembre 2016, n. 1833)" (T.A.R. Salerno, sez. I, 31/01/2020, n.166).

2.- Eccesso di potere per contraddittorietà dell'azione amministrativa; violazione e falsa applicazione dell'ordinanza Ministeriale n. 60/2021; violazione del principio della massima partecipazione alle procedure concorsuali; violazione del principio di buona fede e leale collaborazione; Violazione e falsa applicazione dell'art. 3 l. n. 241/90; Violazione e falsa applicazione artt. 3 e 97 Cost; Eccesso di potere per difetto di motivazione; difetto di istruttoria; travisamento dei fatti; Irragionevolezza; Erronea presupposizione; violazione e falsa applicazione dell'art. 21-nonies l. n. 241/90; illogicità. violazione e falsa applicazione del d.m. n. 51 del 3.3.2021; violazione e falsa applicazione dell'art. 59, comma 4, del d.l. 25.05.2021, n. 73. violazione dell nota del 29.9.2020 del Ministero dell'Istruzione.

2.1.- Per mero tuziorismo difensivo, nella denegata ipotesi in cui si ritenesse che il d.m. n. 51/2021 e il d.l. n. 73/2021 avrebbero imposto la fissazione di un termine perentorio per ottenere il riconoscimento, ciò sarebbe evidentemente illegittimo per una pluralità di ragioni.

In particolare, è palesemente in contrasto con ogni principio posto alla base del rapporto tra p.A. e privati quello di imporre in capo al privato l'onere di dotarsi, entro una data specifica, non solo del titolo ma anche del decreto di riconoscimento.

Come è noto, l'ottenimento del decreto di riconoscimento non è nella disponibilità della parte istante; oltretutto, come anticipato, l'emergenza sanitaria ha reso e rende ancor più complicata l'attività provvedimentale della p.A. (nonché la preliminare attività del privato), con ovvio prolungamento dei tempi di conclusione dei procedimenti (ciò, come visto, è stato anche riconosciuto dallo stesso Ministero dell'Istruzione nella nota del 29.9.2020).

Pertanto, qualora il decreto prevedesse, come ritiene erroneamente l'Ufficio scolastico, di non ritenere ammessa l'iscrizione con riserva, sarebbe manifestamente irragionevole perché farebbe ricadere sul privato tutte le problematiche e i disagi derivanti dall'emergenza sanitaria in corso.

3.- Violazione degli artt. 3 e 21 octies l. n. 241/90; Incompetenza; eccesso di potere per omessa istruttoria; erronea presupposizione.

3.1.- La nota prot. n. 25348 del 18.8.2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca – Segretariato Generale – che si impugna per mero tuziorismo - non può certo costituire un provvedimento di rigetto della domanda di riconoscimento dei titoli all'estero inerenti la specializzazione su sostegno, poiché – se così fosse – sarebbe evidente l'illegittimità del provvedimento sotto svariati profili (in primis, per omessa istruttoria poiché ogni singola domanda dovrebbe quantomeno essere valutata autonomamente; inoltre, sarebbe evidente l'erronea presupposizione ed il vizio di motivazione).

Ciò posto, il provvedimento – per mero tuziorismo, nel caso in cui possa ritenersi produttivo di effetti nella procedura comparativa in oggetto – è comunque illegittimo (oltreché per gli altri motivi sopra indicati) per incompetenza poiché la competenza a concludere il procedimento di riconoscimento spetta pacificamente al Ministero dell'Istruzione – al quale è stata, appunto, trasmessa l'istanza – e non certo al Ministero dell'Università.

4.-Violazione dell'art. 7 della l. n. 241/90; difetto di istruttoria; erronea presupposizione.

4.1- Il provvedimento gravato di esclusione dal concorso, oltre che per le ragioni suesposte, risulta illegittimo perché l'Ufficio Scolastico, con l'atto gravato (doc. n. 1) non ha provveduto a comunicare alla ricorrente l'avviso d'avvio del procedimento ex art. 7 l. n. 241/90.

La ricorrente, dal canto proprio, qualora avesse ritualmente ricevuto detto avviso, avrebbero immediatamente attivato il contraddittorio con la controparte mettendo in luce l'erroneità dei presupposti su cui andava a maturare il provvedimento; in particolare avrebbero potuto far presente ciò che è stato indicato nei precedenti motivi di diritto.

ISTANZA DI MISURA CAUTELARE

La manifesta fondatezza del suesteso ricorso e la sussistenza in re ipsa del pregiudizio grave e irreparabile fondano i presupposti per la qui invocata misura cautelare.

La ricorrente, in particolare, vede vanificata la possibilità di partecipare ad un concorso che consentirebbe la possibilità di ottenere l'inserimento nelle graduatorie di I fascia.

Il provvedimento di esclusione, dunque, impedisce alla ricorrente di poter effettuare delle supplenze e rischia di privarla dell'**unica potenziale fonte di guadagno** – ciò dopo l'impegno profuso, con sforzi e sacrifici (anche dal punto di vista economico), teso a completare il proprio percorso professionale.

Pertanto, sussistono i presupposti per la concessione della misura cautelare poiché l'udienza di merito sarebbe fissata in un periodo in cui le graduatorie avrebbero esaurito i loro effetti.

Sussiste, infine, l'estrema gravità ed urgenza, tale da non consentire di attendere la fissazione della camera di consiglio, per consentire l'ammissione con riserva della ricorrente poiché, si ribadisce, entro il **31 agosto 2021** il Ministero effettuerà le chiamate.

In sostanza, la ricorrente chiedono di pervenire all'udienza camerale re adhuc integra poiché, qualora non venissero sospesi gli effetti degli atti gravati, una volta effettuate le chiamate, la ricorrente perderebbero ogni possibilità di essere chiamata e, conseguentemente, di poter lavorare ed ottenere una retribuzione.

Al riguardo, si segnala che Codesto Tribunale ha concesso, **in casi del tutto sovrapponibili e anche inerenti le medesime graduatorie**, una pluralità di misure cautelari monocratiche, consentendo ai ricorrenti l'accesso "all'ulteriore corso della procedura per effetto della presentazione delle istanze telematiche di attribuzione degli incarichi di supplenza, inviate entro il 21 agosto 2021" (ex plurimis **Tar Lazio, Sez. 3 bis, 25.8.2021, nn. 4457 e 4459**, 19.8.2021, n. 4437; 20.8.2021, nn. 4443, 4444, 4445; 21.8.2021 n. 4449).

* * * * *

Per questi motivi la ricorrente, come sopra rappresentata e difesa
chiedo

che Codesto Ecc.mo Tribunale adito voglia:

- accogliere, **previa sospensione dell'efficacia**, nel merito il suesteso ricorso e per l'effetto annullare i provvedimenti impugnati, meglio specificato in epigrafe e nel corpo del presente ricorso.

Con vittoria di spese.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. d), d.p.r. n. 115/02, il valore della causa è indeterminabile e che è dovuto il contributo unificato ridotto del 50% poiché si verte di controversia in materia di pubblico impiego.

Si producono i documenti indicati in narrativa

Lecce-Roma, 28 agosto 2021

Avv. Danilo Valentino

ON.LE TAR LAZIO – ROMA – III SEZIONE BIS

R.G. 8481/2021

RICORSO PER MOTIVI ULTERIORI ED AGGIUNTI

ove occorra da far valere quale ricorso autonomo

Per: la dott.ssa **FALCONE MARIA ROSARIA**

rappresentata e difesa in virtù di procura già in atti, e ove occorra altresì nuovamente allegata all'originale di questo atto, dall'Avv. Danilo Valentino dall'Avv. Danilo Valentino (C.F.: VLNDNL75M04D862B; PEC: studiolegalevalentino@pec.it; Fax: 0832/930052), e con questi elegge domicilio digitale all'indirizzo pec studiolegalevalentino@pec.it;

contro

Ministero dell'Istruzione (M.I.) in persona del Ministro p.t.

Ufficio Scolastico Regionale Lombardia in persona del Dirigente p.t.

Ufficio Scolastico Regionale Lombardia - Ambito Territoriale di Brescia in persona del Dirigente p.t.

Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) in persona del Ministro p.t
nonché nei confronti del controinteressato

PLACANICA MATTEO (c.f.) con indirizzo PEC matteo.placanica@brescia.pecavvocati.it estratto dal Registro INI-PEC- quale soggetto inserito nella prima fascia delle graduatorie GPS per la Provincia di Brescia valide per l'aa. ss. 2020/2022 classe di concorso sostegno (ADSS)

ARIMINI FELICE (c.f.) con indirizzo PEC felice.arimini@pecavvocatinola.it estratto dal Registro INI-PEC- quale soggetto inserito nella prima fascia delle graduatorie GPS per la Provincia di Brescia valide per l'aa. ss. 2020/2022 classe di concorso sostegno (ADSS)

per l'annullamento

- Del decreto dirigenziale prot. n. 850 del 17.8.2021 dell'USP Brescia con il quale sono state pubblicate le graduatorie GPS ed elenchi aggiuntivi della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 nella parte in cui non include il nominativo della ricorrente relativamente alle classi di concorso "sostegno" nella Scuola Secondaria di II° Grado (ADSS) **(doc. n. 1)**;
- Del provvedimento dell'USP Brescia oggetto di espresso richiamo nel decreto dirigenziale prot. n. 850 del 17.8.2021 (dagli estremi non conosciuti) con il quale la USP di Brescia ha disposto il rigetto della domanda della ricorrente di inclusione negli elenchi aggiuntivi alle GPS della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022
- Della nota mail 7/8/2021 invita alla ricorrente dall'indirizzo noreply@istruzione.it con la quale si comunicava alla medesima l'avvenuta esclusione da parte dell'USP di Brescia della domanda di inclusione negli elenchi aggiuntivi alle GPS della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 con la seguente motivazione "titolo sostegno in corso di riconoscimento" **(doc. 2)**
- del decreto dirigenziale del 26/8/21 a firma del Dirigente dell'USP Brescia con il quale sono state nuovamente pubblicate le graduatorie GPS ed elenchi aggiuntivi della provincia di Brescia per l'anno scolastico 2021/2022 nella parte in cui non include il nominativo della ricorrente relativamente alle classi di concorso "sostegno" nella Scuola Secondaria di II° Grado (ADSS) **(doc. n. 3)**;
- delle graduatorie dell'USP Lombardia - Ambito Territoriale di Brescia relativa alle classi di concorso "sostegno" nella Scuola Secondaria di II° Grado (ADSS), ove già pubblicate, nella parte in cui non includono il nominativo dei ricorrenti nella relativa prima fascia delle GPS elenchi aggiuntivi
- dell'avviso del Ministero dell'Istruzione dell'8.07.2021, nella parte in cui non ha specificato la possibilità per i docenti abilitati e/o specializzati all'estero entro il 31 luglio 2021 e in attesa di riconoscimento di inserirsi negli elenchi aggiuntivi delle GPS I fascia
- della nota prot. n. 21317 del 12.07.2021 del Ministero dell'Istruzione, recante "D.M. n. 51 del 3 marzo 2021, recante "Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 10 luglio 2020, n. 60 e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi". Avviso apertura funzioni telematiche, in ogni parte contrastante con gli interessi dei ricorrenti
- della nota prot. n. 22904 del 22.07.2021 del Ministero dell'Istruzione, recante "D.M. n. 51 del 3 marzo 2021, recante "Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 10 luglio 2020, n. 60 e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi". Avviso apertura funzioni telematiche, in ogni parte contrastante con gli interessi dei ricorrenti

- dell'avviso della Direzione Generale del Personale Scolastico del MI del 13/7/2021 avente ad oggetto "D.M. n. 51 del 3 marzo 2021. Integrazione graduatorie provinciali per supplenze e di istituto del personale docente, in attuazione dell'art. 10 dell' O.M. n. 60 del 10 luglio 2020. Avviso apertura funzioni per la presentazione delle istanze di inserimento negli elenchi aggiuntivi alla I fascia delle Graduatorie provinciali per supplenza e correlate graduatorie di istituto di II fascia"
- della nota del 17.8.2021, prot. n. 25348 del Ministero dell'Università e della Ricerca – Segretariato Generale (**doc. n. 4**);
- ove occorra, e nei limiti dell'interesse, del D.M. 51 del 3 marzo 2021 del Ministero dell'Istruzione, recante "Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 10 luglio 2020, n. 60 e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi" (nel prosieguo D.M. 51/2021), pubblicato sul sito del Ministero dell'Istruzione in data 12.07.2021, nella parte in cui all'art. 1, comma 1, prevede che «La medesima disposizione si applica relativamente ai titoli di abilitazione all'insegnamento conseguiti all'estero, validi quale abilitazione nel Paese di origine e riconosciuti in Italia ai sensi della normativa vigente»
- dell'Ordinanza ministeriale n. 60 del 10 luglio 2020 (nel prosieguo O.M. 60/2020) recante: "Procedure di istituzione delle graduatorie provinciali e di istituto di cui all'articolo 4, comma 6 bis e 6 ter, della legge 3 maggio 1999, n. 124 e di conferimento delle rispettive supplenze per il personale docente ed educativo", in ogni parte contrastante con gli interessi dei ricorrenti
- ove occorra altresì della circolare ministeriale del Ministero Istruzione prot.n.25089 del 6.8.23021 e del correlativo D.M. 242 del 30.7.2021 per quanto di ragione e nei limiti del diritto e dell'interesse fatti valere;
- di ogni altro atto e provvedimento connesso, conseguente e consequenziale anche non conosciuto

Nonché altresì per l'annullamento,

- del decreto prot. 871 del 30/08/2021 ivi incluso l'allegato elenco, a mezzo del quale l'USP Brescia ha pubblicato l'elenco dei soggetti destinatari della proposta di assunzione a T.D. (con decorrenza dal 01/09/2021 al 31/08/2022) finalizzata alla assunzione in ruolo ai sensi dell'art. 59, comma 4, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, nella parte in cui non individua il nominativo della ricorrente tra i destinatari del predetto contratto, relativamente alla classe di concorso sostegno ADSS (**doc. 7**)
- di ogni altro atto e provvedimento ai precedenti comunque connesso, conseguente e consequenziale anche non conosciuto

nonché

- **per l'accertamento e la condanna del diritto della ricorrente a ottenere l'annullamento dei provvedimenti impugnati e la condanna dell'Amministrazione a disporre l'inclusione (anche con riserva) nelle graduatorie di proprio interesse nonché per la declaratoria di inefficacia dei contratti eventualmente stipulati**
- per l'accertamento del diritto della ricorrente alla immissione in ruolo sui posti di sostegno nella classe di concorso ADSS a far data dalla esclusione decretata illegittimamente, come previsto dall'art 59 co.4 della L.n°106/2021 (di conversione del Decreto sostegni bis n°73/2021)

FATTO

1.- Con decreto n. 51 del 3.3.2021, il Ministero dell'Istruzione prevedeva la possibilità di coloro che avessero conseguito il titolo anche all'estero in data anteriore al 31/7/2021 di richiedere l'inserimento in un elenco aggiuntivo alle GPS di I fascia.

2.- Di conseguenza, la ricorrente presentava domanda di inserimento nei c.d. "elenchi aggiuntivi" alle Graduatorie Provinciali Supplenze (di seguito G.P.S.) di I fascia della Provincia di Brescia (**doc. n. 5**) in quanto in possesso di titolo di specializzazione su sostegno conseguito all'estero (Romania) prima del 31/7/2021 (ossia prima del termine ultimo previsto dall'art. 59 comma 4 del D.L. 73/2021) ed in attesa di riconoscimento dal Ministero competente a seguito di regolare inoltro della relativa istanza in data precedente al 23/7/2021.

Si anticipa, sin d'ora, che per la presentazione della istanza di inserimento nei suddetti elenchi aggiuntivi la ricorrente si è avvalsa della specifica piattaforma digitale all'uopo predisposta dal Ministero dell'Istruzione sul portale "Istanze OnLine"; la piattaforma digitale in questione era di tipo c.d. "rigido" in quanto consentiva all'istante la compilazione degli specifici campi ivi presenti, senza poter apporre alcuna modifica o integrazione dei medesimi.

Ebbene, si rileva che nella piattaforma digitale, tra le varie voci presenti nella Sezione A.1 ("Titolo di accesso alla graduatoria e relativo punteggio") vi era quella denominata "Titolo di specializzazione sul sostegno sullo specifico grado conseguito all'estero e valido come titolo di specializzazione sul sostegno nel Paese di origine e riconosciuto valido ai sensi del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206"

In particolare, opzionata la suddetta voce nella piattaforma digitale, veniva richiesto all'istante di indicare:

- la data in cui è stato conseguito il titolo estero;
- la denominazione della Istituzione estera presso cui è stato conseguito il titolo in questione;
- la data di riconoscimento del titolo estero in Italia ed il numero di protocollo dell'atto di riconoscimento (decreto del Ministero competente) **oppure in alternativa** la data di presentazione della domanda di riconoscimento del titolo estero inoltrata al Ministero competente

La ricorrente, quindi, attenendosi scrupolosamente ai rigidi parametri di compilazione prefissati dalla piattaforma digitale, ha redatto la domanda di iscrizione negli elenchi aggiuntivi alle GPS per la Provincia di Brescia opzionando nella Sezione A.1 la voce "Titolo di specializzazione sul sostegno sullo specifico grado conseguito all'estero ...", e di seguito indicando la data in cui è stato conseguito il titolo estero, la denominazione della Istituzione estera presso cui è stato conseguito il titolo, la data di presentazione al competente Ministero italiano della domanda di riconoscimento in Italia del titolo conseguito all'estero.

4.- Inopinatamente, in data 7/8/2021 la ricorrente riceveva nota email con la quale era informata del fatto che l'USP di Brescia avesse disposto l'esclusione della medesima poiché asseritamente in possesso di titolo sul sostegno conseguito all'estero ed ancora in corso di riconoscimento.

5- Con successivi provvedimenti (tutti oggetto di gravame nel presente giudizio) l'USP Brescia ha pubblicato sia l'aggiornamento delle graduatorie GPS e dei relativi elenchi aggiuntivi non includendovi il nominativo della ricorrente tra i soggetti inseriti nella prima fascia per la classe di concorso ADSS, sia l'elenco dei soggetti destinatari della proposta di assunzione a T.D. (con decorrenza dal 01/09/2021 al 31/08/2022) finalizzata alla assunzione in ruolo ex 59, comma 4, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 7, non includendovi il nominativo della ricorrente tra i destinatari di contratto relativamente alla classe di concorso sostegno ADSS.

Con evidente ulteriore pregiudizio che la ricorrente subisce in conseguenza della decretata illegittima esclusione dagli elenchi aggiuntivi della prima fascia delle GPS

Pertanto, la ricorrente, avendone interesse, impugna tutti gli atti meglio indicati in epigrafe riproponendo i medesimi motivi in diritto già esposti nel ricorso introduttivo del presente giudizio nonché per gli ulteriori motivi, come di seguito indicati,

DIRITTO

1.- Eccesso di potere per contraddittorietà dell'azione amministrativa; violazione e falsa applicazione dell'ordinanza Ministeriale n. 60/2020; violazione del principio della massima partecipazione alle procedure concorsuali; Violazione e falsa applicazione dell'art. 3 l. n. 241/90; Violazione e falsa applicazione art. 97 Cost; Eccesso di potere per difetto di motivazione; difetto di istruttoria; travisamento dei fatti; Irragionevolezza; Erronea presupposizione; violazione e falsa applicazione dell'art. 21-nonies l. n. 241/90; illogicità; violazione e falsa applicazione del d.m. n. 51 del 3.3.2021; violazione e falsa applicazione dell'art. 59, comma 4, del d.l. 25.05.2021, n. 73; violazione della nota del 29.9.2020 del Ministero dell'Istruzione.

1.1.- I provvedimenti gravati sono palesemente illegittimi in quanto risultano viziati da un evidente travisamento; infatti, a differenza di quanto ritenuto dall'Amministrazione, **la normativa non impone in alcun modo** che i partecipanti al concorso (che abbiano conseguito il titolo all'estero) debbano ottenere, entro la data del 31.7.2021, non solo il titolo ma **anche il decreto ministeriale di riconoscimento**.

In particolare, l'art. 2 del decreto n. 51 del 3.3.2021 prevede che "Nelle more della ricostituzione delle GPS sui posti di sostegno e delle correlate GI, possono richiedere l'inserimento in un elenco aggiuntivo alle GPS di prima fascia e alla corrispondente seconda fascia delle GI cui si attinge, prioritariamente, rispetto alle GPS di seconda fascia e alle GI di terza fascia, i soggetti che abbiano acquisito il titolo di specializzazione sul sostegno per il relativo grado entro il 20 luglio 2021".

Come è noto, tale decreto costituisce attuazione dell'art. 10 dell'Ordinanza Ministeriale n. 60/2021, provvedimento che governa il procedimento de quo (tant'è che lo stesso decreto n. 51/2021, all'art. 7, prevede che "Per quanto non previsto dal presente decreto valgono le disposizioni citate in premessa ed in particolare quelle contenute nell'OM 10 luglio 2020, n. 60").

L'art. 7 della predetta O. M. n. 60/2020 prevede che "Qualora il titolo di accesso sia stato conseguito all'estero e riconosciuto dal Ministero, devono essere altresì indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento del titolo medesimo; **qualora il titolo di accesso sia stato conseguito all'estero, ma sia ancora sprovvisto del riconoscimento richiesto in Italia ai sensi della normativa vigente, occorre dichiarare di aver presentato la relativa domanda alla Direzione generale competente entro il termine per la presentazione dell'istanza di inserimento per poter essere iscritti con riserva di riconoscimento del titolo**".

In provvedimento gravato, invece, ha disposto l'esclusione dagli elenchi aggiuntivi alla I Fascia Graduatorie provinciali di Supplenza della Provincia di Mantova valide per il biennio aa.ss. 2020-22; è, dunque, evidente l'illegittimità del provvedimento gravato poiché avrebbe dovuto disporre non già l'esclusione **bensi, in corretta applicazione della normativa, avrebbe dovuto inserire CON RISERVA il partecipante che abbia conseguito il titolo all'estero e che abbia presentato la domanda per il riconoscimento**.

Lo stesso art. 59, comma 4, del d.l. 25.05.2021, n. 73 prevede che "possono iscriversi, **anche con riserva di accertamento del titolo**, coloro che conseguono il titolo di abilitazione o di specializzazione entro il 31 luglio 2021"; allo stesso modo, il d.m. 51/2021 non prescrive nulla di diverso rispetto a quanto indicato nell'o.m. 60/2020.

Di conseguenza, è manifesto il travisamento da parte della p.A. controparte.

Ciò è ancor più evidente alla luce del fatto che nella stessa presentazione della domanda veniva previsto di indicare "la data di riconoscimento del titolo estero in Italia ed il numero di protocollo dell'atto di riconoscimento (decreto del Ministero competente) oppure **in alternativa** la data di presentazione della domanda di riconoscimento del titolo estero inoltrata al Ministero competente".

Emerge, dunque, per tabulas, la volontà del Ministero di consentire la partecipazione – seppur con riserva di valutazione del titolo – a coloro che abbiano acquisito il titolo all'estero e abbiano presentato domanda per il riconoscimento; il Ministero, con ogni probabilità consapevole dell'impossibilità in piena crisi sanitaria di poter svolgere efficientemente i propri poteri e che, dunque, l'attività amministrativa sarebbe stata rallentata, ha deciso di non far gravare sul privato siffatta disfunzione.

Ciò è stato espressamente e nuovamente indicato con la nota del 29.9.2020 con cui il Ministero ha stabilito che "considerata la complessità del processo volto alla individuazione della classe di laurea (con passaggi interni al Consiglio universitario nazionale), **i possessori di tali titoli sono ammessi con riserva in graduatoria**, in attesa della valutazione suddetta" (doc. n. 6).

La ratio ispiratrice della norma è analoga a quella già utilizzata in altre materie (una per tutte, l'art. 3 bis del d.l. n. 125/2020 che ha disposto la proroga di qualsiasi titolo scaduto e non rinnovato).

Pertanto, il provvedimento di esclusione urta frontalmente con i precedenti provvedimenti e poggia su un'interpretazione fuorviante dell'Ufficio scolastico provinciale secondo cui il d.m. n. 51/2021 e il d.l. n. 73/2021 avrebbero imposto la fissazione di un termine perentorio per ottenere il riconoscimento.

Tra l'altro, è appena il caso di segnalare che l'iscrizione sarebbe stata – appunto – con riserva, non attribuendo alcuna validazione dei titoli agli istanti, poiché sarebbero comunque sotto la 'spade di Damocle' della valutazione del Ministero.

Pertanto, il Ministero ben potrebbe valutare tempestivamente le istanze e, nel caso in cui ritenesse non idoneo il titolo dei ricorrenti, escluderli automaticamente dalle graduatorie.

1.2.- Infine, in ogni caso, non v'è chi non veda come il provvedimento gravato stride con il principio del c.d. favor participationis.

Al riguardo, "È stato più volte affermato, in giurisprudenza, che: "In presenza di clausole di un bando o di un disciplinare ambigue o contraddittorie, deve essere privilegiata l'interpretazione favorevole all'ammissione alla gara invece che quella che tenda all'esclusione di un concorrente, in ossequio al canone del favor participationis, che sottende anche l'interesse pubblico al massimo dispiegarsi del confronto concorrenziale ... dovendo in difetto affermarsi l'illegittimità dell'esclusione dalla gara pronunciata in applicazione di disposizioni di lex specialis che, sebbene corredate dell'espressa comminatoria di esclusione, evidenziano tratti di ambiguità, incertezza o contraddittorietà" (Tar Lecce, sez. III, 2 dicembre 2016, n. 1833)" (T.A.R. Salerno, sez. I, 31/01/2020, n.166).

2.- Eccesso di potere per contraddittorietà dell'azione amministrativa; violazione e falsa applicazione dell'ordinanza Ministeriale n. 60/2020; violazione del principio della massima partecipazione alle procedure concorsuali; violazione del principio di buona fede e leale collaborazione; Violazione e falsa applicazione dell'art. 3 l. n. 241/90; Violazione e falsa applicazione artt. 3 e 97 Cost; Eccesso di potere per difetto di motivazione; difetto di istruttoria; travisamento dei fatti; Irragionevolezza; Erronea presupposizione; violazione e falsa applicazione dell'art. 21-nonies l. n. 241/90; illogicità. violazione e falsa applicazione del d.m. n. 51 del 3.3.2021; violazione e falsa applicazione dell'art. 59, comma 4, del d.l. 25.05.2021, n. 73. violazione dell nota del 29.9.2020 del Ministero dell'Istruzione.

2.1.- Per mero tuziorismo difensivo, nella denegata ipotesi in cui si ritenesse che il d.m. n. 51/2021 e il d.l. n. 73/2021 avrebbero imposto la fissazione di un termine perentorio per ottenere il riconoscimento, ciò sarebbe evidentemente illegittimo per una pluralità di ragioni.

In particolare, è palesemente in contrasto con ogni principio posto alla base del rapporto tra p.A. e privati quello di imporre in capo al privato l'onere di dotarsi, entro una data specifica, non solo del titolo ma anche del decreto di riconoscimento.

Come è noto, l'ottenimento del decreto di riconoscimento non è nella disponibilità della parte istante; oltretutto, come anticipato, l'emergenza sanitaria ha reso e rende ancor più complicata l'attività provvedimentale della p.A. (nonché la preliminare attività del privato), con ovvio prolungamento dei tempi di conclusione dei procedimenti (ciò, come visto, è stato anche riconosciuto dallo stesso Ministero dell'Istruzione nella nota del 29.9.2020).

Pertanto, qualora il decreto prevedesse, come ritiene erroneamente l'Ufficio scolastico, di non ritenere ammessa l'iscrizione con riserva, sarebbe manifestamente irragionevole perché farebbe ricadere sul privato tutte le problematiche e i disagi derivanti dall'emergenza sanitaria in corso.

3.- Violazione degli artt. 3 e 21 octies l. n. 241/90; Incompetenza; eccesso di potere per omessa istruttoria; erronea presupposizione.

3.1.- La nota prot. n. 25348 del 18.8.2021 del Ministero dell'Università e della Ricerca – Segretariato Generale – che si impugna per mero tuziorismo - non può certo costituire un provvedimento di rigetto della domanda di riconoscimento dei titoli all'estero inerenti la specializzazione su sostegno, poiché – se così fosse – sarebbe evidente l'illegittimità del provvedimento sotto svariati profili (in primis, per omessa istruttoria poiché ogni singola domanda dovrebbe quantomeno essere valutata autonomamente; inoltre, sarebbe evidente l'erronea presupposizione ed il vizio di motivazione).

Ciò posto, il provvedimento – per mero tuziorismo, nel caso in cui possa ritenersi produttivo di effetti nella procedura comparativa in oggetto – è comunque illegittimo (oltreché per gli altri motivi sopra indicati) per incompetenza poiché la competenza a concludere il procedimento di riconoscimento spetta pacificamente al Ministero dell'Istruzione – al quale è stata, appunto, trasmessa l'istanza – e non certo al Ministero dell'Università.

4.-Violazione dell'art. 7 della l. n. 241/90; difetto di istruttoria; erronea presupposizione.

4.1- Il provvedimento gravato di esclusione dal concorso, oltre che per le ragioni suesposte, risulta illegittimo perché l'Ufficio Scolastico, con l'atto gravato (**doc. n. 1**) non ha provveduto a comunicare ai ricorrenti l'avviso d'avvio del procedimento ex art. 7 l. n. 241/90.

La ricorrente, dal canto proprio, qualora avesse ritualmente ricevuto detto avviso, avrebbe immediatamente attivato il contraddittorio con la controparte mettendo in luce l'erroneità dei presupposti su cui andava a maturare il provvedimento; in particolare avrebbe potuto far presente ciò che è stato indicato nei precedenti motivi di diritto.

5.- Difetto di istruttoria; eccesso di potere per errore nei presupposti, perplessità, contraddittorietà, irrazionalità, disparità di trattamento. Violazione di Legge. Illegittimità derivata.

I vizi di legittimità da cui sono affetti gli atti con i quali la p.a. ha disposto la esclusione della ricorrente dalla prima fascia degli elenchi aggiuntivi delle GPS per la Provincia di Brescia (classi di concorso ADSS), si riflettono inevitabilmente anche sul decreto 871 del 30/8/2021 (e sugli atti ad esso consequenziali) con cui l'Ufficio Scolastico in attuazione delle disposizioni ministeriali ha pubblicato l'elenco dei soggetti destinatari di incarico di supplenza a tempo determinato con decorrenza dal 01/09/2021 al 31/08/2022, ovvero degli incarichi finalizzati alla assunzione in ruolo ai sensi della previsione contenuta nell'art. 59, comma 4 e ss., del decreto legge 25 maggio 2021 ex art. 59 c.4 del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 e s.m.i..

Ciò in quanto, il nominativo della ricorrente non è presente tra coloro che hanno diritto all'incarico di assunzione a tempo determinato finalizzato alla immissione in ruolo ai sensi della previsione contenuta nell'art. 59, comma 4 e ss., del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73.

Con la citata norma, infatti, il Legislatore ha previsto, che **"in via straordinaria, esclusivamente per l'anno scolastico 2021/2022, i posti comuni e di sostegno vacanti e disponibili che residuano dopo le immissioni in ruolo ai sensi dei commi 1, 2 e 3 del presente articolo, salvi i posti di cui ai concorsi per il personale docente banditi con decreti del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'istruzione nn. 498 e 499 del 21 aprile 2020, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, 4a serie speciale, n. 34 del 28 aprile 2020, e successive modifiche, sono assegnati con contratto a tempo determinato, nel limite dell'autorizzazione di cui al comma 1 del presente articolo, ai docenti che sono iscritti nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze di cui all'articolo 4, comma 6-bis, della legge 3 maggio 1999, n. 124, per i posti comuni o di sostegno, o negli appositi elenchi aggiuntivi ai quali possono iscriversi, anche con riserva di accertamento del titolo, coloro che conseguono il titolo di abilitazione o di specializzazione entro il 31 luglio 2021.** Per i docenti di posto comune, di cui al primo periodo del presente comma, è altresì richiesto che abbiano svolto su posto comune, entro l'anno scolastico 2020/2021, almeno tre annualità di servizio, anche non consecutive, negli ultimi dieci anni scolastici oltre quello in corso, nelle istituzioni scolastiche statali, valutabili come tali ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124.

Orbene la ricorrente, con riferimento alla classe di concorso sostegno ADSS è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla norma e pertanto ha diritto alla assegnazione di un contratto a tempo determinato finalizzato alla assunzione in ruolo, secondo le previsioni indicate dalla norma medesima come innanzi esposte.

Si consideri che l'USP con i provvedimenti qui gravati ha conferito incarico a tutti i docenti presenti nella graduatoria GPS sostegno ADSS prima fascia, in quanto i posti disponibili ai fini della assunzione in ruolo ex art. 59 comma 4 del D.L. 73/21, individuati dalla USP nell'elenco allegato al decreto prot. 849 del 13/8/2021, (ovvero in totale 139 per la classe ADSS), eccedono di gran lunga quelli utilmente inseriti nella graduatoria GPS prima fascia sostegno ADSS approvata dall'USP Brescia.

Tanto che l'U.S.P. Brescia con il provvedimento oggetto di gravame (decreto prot. 871 del 30/08/2021) ha provveduto a conferire solo 105 assegnazioni a fronte di 139 posti disponibili individuati con il proprio precedente decreto prot. n. 849 del 13/8/2021, già citato.

Ne consegue che la ricorrente dalla disposta illegittima esclusione dalla prima fascia degli elenchi aggiuntivi alle GPS per la classe di concorso sostegno ADSS sta certamente subendo un ulteriore grave pregiudizio che ne giustifica il ricorso alla tutela giudiziale.

Valga ribadire all'uopo, che la ricorrente è in possesso di un titolo di specializzazione sul sostegno conseguito all'estero entro la data di scadenza di aggiornamento delle graduatorie di riferimento, ed in attesa della conclusione della pratica di riconoscimento avviata nei termini, al pari degli altri candidati che pure hanno conseguito il titolo di specializzazione estero nell'a.a. 19/20 e che sebbene ancora in attesa del riconoscimento in Italia del predetto titolo, hanno fatto domanda di inserimento nelle GPS nell'a.s. 20/21 in virtù della clausola di salvaguardia di cui all'art. 7 co 4 lett e) dell'OM 60/20 (sul punto si rinvia a quanto già ampiamente dedotto nei precedenti punti).

Tali candidati risultano inseriti anche negli elenchi aggiuntivi di I° fascia con riserva di accertamento del titolo e sono inseriti tra i soggetti individuati dell'U.S.P. Brescia quali destinatari di incarico a tempo determinato annuale finalizzato alla immissione in ruolo ai sensi di quanto disposto dall'art. 59 comma 4 e ss., del d.l. 25 maggio 2021, n. 73.

Da tanto l'innegabile quanto illegittima disparità di trattamento nei confronti dell'odierna ricorrente.

ISTANZA EX ART. 41, CO. 4, C.P.A. DI AUTORIZZAZIONE ALLA NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Potenziati soggetti controinteressati nel presente procedimento possono intendersi tutti coloro che risultano inseriti nelle graduatorie di prima fascia delle GPS e degli elenchi aggiuntivi valide per la Provincia di Brescia, quantomeno, relativamente alla classe di concorso "sostegno" ADSS.

Pertanto, all'evidenza, un'eventuale notifica a tutti i soggetti inseriti in tali graduatorie si rivela particolarmente gravosa e difficile da effettuare nei modi ordinari, sicché -ai sensi dell'art. 41, co. 4, c.p.a. -si avanza all'Ecc.mo Presidente rispettosa istanza affinché, come già fatto per i ricorso introduttivo, Voglia disporre anche per gli odierni motivi ulteriori ed aggiunti che le notifiche vengano effettuate per pubblici proclami, prescrivendone all'uopo le modalità.

Per questi motivi la ricorrente, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata
chiede

che Codesto Ecc.mo Tribunale adito voglia:

- accogliere nel merito il ricorso introduttivo del presente giudizio nonché il suesteso ricorso per motivi ulteriori ed aggiunti e, per l'effetto, annullare i provvedimenti impugnati, meglio specificati in epigrafe, nel corpo del ricorso e dei presenti motivi aggiunti.

Con vittoria di spese.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. d), d.p.r. n. 115/02, il valore della causa è indeterminabile, ed il contributo unificato è dovuto in misura ridotta vertendosi in materia di pubblico impiego

Si producono i documenti indicati in narrativa

Lecce-Roma, 26 ottobre 2021

Avv. Danilo Valentino

Si fa presente che, in ottemperanza a quanto prescritto dal giudice amministrativo, il M.I.U.R. e, ove dotati di autonomi siti, gli USR resistenti hanno l'obbligo di pubblicare sul

proprio sito istituzionale il testo integrale del ricorso, dei motivi aggiunti, della ordinanza cautelare n. 5234/2021 del 6/10/2021, e del decreto presidenziale n.4261/2021 del 29/11/2021 in calce al quale dovrà essere inserito **un avviso** contenente quanto di seguito riportato:

- I. che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del decreto presidenziale n 4261/2021 del 29/11/2021,
- II. che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustiziaamministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si fa presente inoltre che, sempre in ottemperanza a quanto prescritto dal giudice amministrativo, il M.I.U.R. e, ove dotati di autonomi siti, gli USR resistenti:

- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi (compreso quello contenente quanto di seguito riportato:
 - a. che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del decreto presidenziale n 4261/2021 del 29/11/2021 Tar Lazio Sez. III Bis
 - b. che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustiziaamministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo);
- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, sui siti, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;
- dovranno, inoltre, curare che sull'home page dei siti venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Si allegano con files separati il testo integrale del ricorso introduttivo, della ordinanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami e gli elenchi dei controinteressati.

Si rimane in attesa dello svolgimento da parte delle Amministrazioni resistenti degli adempimenti descritti, nonché resta a disposizione per fornire qualunque informazione che possa risultare necessaria per l'esecuzione di quanto richiesto.

Distinti Saluti

Lecce – Roma, 02/12/2021

Avv. Danilo Valentino